


 recensioni
**Autore:** LAKE, GREG**Titolo album:** Greg Lake**Nazionalità:** Inghilterra**Etichetta:** Classic Studio T**Anno di pubblicazione:** 2007**Voto medio:**  (7)Recensito da **Daniele Cutali****Ancora Lake... ma solo in audio** (Vers. stampabile )

Se il dvd "Welcome Backstage" immortalava la band del redivivo Greg Lake durante le prove agli Shepperton Studios londinesi, riprese effettuate appositamente per il dischetto ottico, questo cd non è nient'altro che la registrazione audio di una delle date del famoso tour di fine 2005. Stessa band, stesse emozioni. Per la precisione qui possiamo ascoltare il concerto dell'11 Novembre 2005 tenuto alla Concert Hall di Stevenage, nell'Hertfordshire.

Nelle nostre orecchie si snocciolano le note di brani ben conosciuti e amati. Un tuffo al cuore quando inizia sommessamente, senza colate laviche di mellotron iniziale, "In The Court Of The Crimson King", un macigno, un portento progressivo che diede il "la" a tutto il movimento inglese. E' quindi il momento delle canzoni "normali", una bella informata dal trionfale ritorno sulle scene del '92, quello di "Black Moon", cioè l'hard rock di "Paper Blood" e la ballad simil-country "Farewell To Arms". Arriva poi il riffone che rimane nell'orecchio di "Touch And Go", dalla parentesi con il compianto Cozy Powell, il quale nell'86 sostituì alla "P" Carl Palmer. Sappiamo bene come Lake dia il suo meglio nelle ballad acustiche, appunto, la più famosa di esse "Lucky Man" che ovviamente non manca.

Chiudono l'album altri tre brani storici, il non-plus-ultra del progressive sinfonico pomposo e teatrale marchio di fabbrica degli Emerson, Lake & Palmer. La coplandiana "Fanfare For The Common Man" in versione tiratissima con le chitarre elettriche in primo piano; "Pictures At An Exhibition" di Mussorgsky, che permise tanto di dare sfogo all'iper-esibizionismo di Keith Emerson mescolando rock e classica; e "Karn Evil 9 (1st Impression - Part 2)", l'ultima delle enormi e ipertrofiche suite create da Emerson, aperta dall'invitante rock 'n' roll del famoso fraseggio "Welcome Back My Friends To The Show That Never Ends". E per rendere ancora omaggio ai King Crimson, non poteva mancare la frenetica, nervosa e storica "21st Century Schizoid Man".

Non mancano anche i cali nella bella voce baritonale di Greg Lake, ma si dà il caso che questo signore (e tutti quelli della prima generazione progressive) abbia quasi sessant'anni, che non sono tanti ma neanche pochi per reggere un concerto di quasi due ore. Come abbiamo già detto, un gradito ritorno in solitario di questo grande artista.

Per ulteriori dettagli:

<http://www.greglake.com> - Sito ufficiale del musicista<http://www.musicvideodistributors.com> - Sito della casa distributrice**I nostri voti:**

(clicca sul nome di un recensore per visualizzarne il profilo)

**Daniele Cutali:**  (7)**MEDIA:**  (7)[Torna alla pagina precedente](#)

